

## **INCONTRI ED INTERVISTE**

### **“Senza la gioia non possiamo vivere”**

**Lunedì 23 maggio 2005.**

Oltre 4000 i giovanissimi provenienti da tutta la Puglia che oggi, alle ore 16, si sono recati nel padiglione 71 presso la Fiera Del Levante per assistere all'incontro dal tema “Senza la gioia non possiamo vivere”.

L'evento è stato animato dal responsabile della cooperativa “Animagiovane” di Torino Gigi Cotichella, in collaborazione con L’”Omnibus” e il “Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile”. Ad inaugurare la “festa dei ragazzi” è stato il Vescovo di Frascati Mons. Giuseppe Matarrese, che ha invitato tutti i partecipanti ad “andare a Messa la domenica e seguire il cammino che Dio ha voluto per noi”.

Dopo la presentazione delle associazioni parrocchiali presenti, l'evento si è diviso in 3 momenti salienti alla ricerca di acqua, sale e farina, ingredienti necessari a creare il “Pane della gioia”. E' intervenuto così Stefano Tacconi, campione sportivo negli anni '80/90 e vincitore di numerosi trofei a livello nazionale ed internazionale, che ha ribadito l'importanza dei valori della vita, della famiglia e della solidarietà e ha ricordato le vittime dello tsunami presentando un dvd, già vincitore di due dischi di platino, dal titolo “Help Island”, alla cui realizzazione hanno partecipato numerosi personaggi del mondo dello spettacolo che, con lui, si sono impegnati a devolvere in beneficenza i ricavi.

Dopo momenti di animazione con il pubblico, è intervenuto Don Alessandro Amapani, vicedirettore della Pastorale Giovanile, che ha ricordato come l'ingrediente principale del pane della gioia sia Gesù: “Quel pane preso, benedetto, spezzato e dato è divenuto per noi il corpo del Signore e, sul Suo esempio, dobbiamo cercare il senso della nostra vita da prendere, spezzare e dare agli altri”.

A chiusura dell'incontro un minuto di silenzio proposto da Mons. Matarrese nel quale ha invitato tutti i partecipanti a pregare per chi non ha il pane, né quello della gioia e né quello per vivere e, successivamente, tutte le mani si sono unite per recitare insieme un Padre Nostro. Prima di andare via, il Vescovo ha ricordato ai giovani di essere il futuro nel quale è riposta ogni speranza per un mondo migliore.